



19 APR. 2021

Data Protocollo N° 177546 / Class: Prat. Fasc. Allegati N° 1

Oggetto: Area "Remiere" – Punta San Giuliano – Venezia, Mestre. Analisi di Rischio.
Nuova trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 25/02/2021 che
sostituisce il precedente.

Al Comune di Venezia

Direzione Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
Servizio Bonifiche
Campo Manin – San Marco 4023
30124 – Venezia
c.a. Avv. M. Mastroianni
ambiente@pec.comune.venezia.it

Alla Città metropolitana di Venezia

Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre (VE)
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' A.R.P.A.V.

Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Zambon
dapve@pec.arpav.it

All'Azienda ULSS 3 Serenissima

Dipartimento di Prevenzione
Distretto del Veneziano
P.le S.L. Giustiniani 11/D
30174 Zelarino (VE)
c.a. dott.ssa M. Gregio
protocollo.aulss3@pecveneto.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4Z1



In allegato alla presente, si trasmette la copia corretta del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 25/02/2021 in sostituzione del precedente inviato con nota del 15.04.2021 prot. 172189.

Distinti saluti.

Il Direttore ad Interim
Ing. Alessandro De Sabbata

UO Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Il Direttore Dott. Giovanni Ulliana

Responsabile del procedimento: ing. Alessandro De Sabbata – tel. 041 2794782
Prat. 89/2009_ IPSOM ESSO PVF 1472
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

25 Febbraio 2021

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 63095 del 10 Febbraio 2021, per il giorno 25 Febbraio 2021, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore ad Interim della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio per effetto della deliberazione della Giunta Regionale n. 47 del 19/01/2021. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la presenza dei rappresentanti degli Enti stessi in video collegamento, viene dato l'inizio dei lavori.

Proponente: Comune di Venezia

Area: Comune di Venezia

Titolo: Macroisola San Giuliano ulteriori lotti. "Esiti del Piano di Caratterizzazione e Analisi di Rischio – Area delle remiere".

Trasmesso dal Comune di Venezia con nota del 20/02/20 prot. 102179 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 83715 del 21/02/2020.

Integrato da:

Titolo: Area "Remiere" – Punta San Giuliano – Venezia, Mestre. "Risposta alle prescrizioni CDS 10/03/2020 – Esiti complessivi del Piano di Caratterizzazione: Revisione Analisi di Rischio e stato di avanzamento dell'intervento di MISE".

Trasmesso con nota del Comune di Venezia del 05/01/2021 prot. 3911 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 2121 del 05/01/2021.

Integrato da:

Titolo: Area "Remiere" – Punta San Giuliano – Venezia, Mestre. Trasmissione del documento "ADDENDUM ALL'ANALISI DI RISCHIO".

Trasmesso con nota del Comune di Venezia del 22/02/2021 prot. 98061 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 83779 del 23/02/2021.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, introduce l'ordine del giorno e descrive sinteticamente il documento in esame.

Si ricorda che il Piano di caratterizzazione della macroisola di San Giuliano è stato approvato in sede di Conferenza di Servizi decisoria del MATTM del 18/11/2008.

Recentemente nell'Area delle Remiere di Punta San Giuliano, il Comune di Venezia, Direzione Lavori pubblici, nell'ambito di un Progetto di recupero urbanistico, ha previsto la realizzazione di strutture a servizio delle società sportive che si trovano in zona.

Pertanto il Comune di Venezia ha realizzato il Piano di Caratterizzazione per l'Area delle Remiere, come stralcio esecutivo del Piano di caratterizzazione della Macroisola San Giuliano, ulteriori lotti approvato nel 2008, con la finalità di svincolare l'area per quanto attiene la matrice suolo superficiale e profondo.

Il documento dei risultati del Piano di Caratterizzazione e l'Analisi di Rischio Sito specifica è stato discusso nella Conferenza di Servizi istruttoria del 10.03.2020, la quale ha ritenuto di sospendere l'esame, richiedendo specifiche integrazioni documentali.

Il documento all'ordine del giorno risponde a tale Conferenza di Servizi del 10.03.2020 evidenziando i seguenti punti:

- nell'intorno della trincea T7, a causa di evidenze stratigrafiche, confermate dalle analisi chimiche di laboratorio, che determinano la presenza di una contaminazione, è in corso l'intervento di rimozione di tale contaminazione. Il Comune si impegna ad inviare comunicazione che darà conto dell'asporto dei rifiuti individuati presso la trincea T7. L'area, non è stata considerata nel perimetro del documento di Analisi di Rischio in esame.
- L'esito dell'applicazione dell'Analisi di Rischio ha dimostrato che le concentrazioni rilevate nei terreni, superficiali e profondi, sono conformi alle CSR calcolate per il sito. Il Comune ritiene pertanto che i terreni dell'area delle Remiere possano essere svincolati dal procedimento di bonifica di cui all'art. 242, comma 7 anche negli usi futuri qualora vengano mantenute le destinazioni d'uso considerate di colonna B della tabella 1 dell'allegato 5 alla Parte IV del titolo V del D.Lgs 152/06, per l'area rimessaggio e Colonna A dell'area ricreativa.

A seguito degli incontri tecnici organizzati con Arpav e ULSS a dicembre 2020 e a febbraio 2021 e su richiesta di tali Enti, il Comune di Venezia ha inviato in data 22.02.21 un addendum al documento di Analisi di Rischio, valutando il rischio per esposizione diretta dei contaminanti nello scenario ricreativo/sportivo, considerando come bersaglio anche il bambino 0-6 anni che potrebbe frequentare occasionalmente le aree a verde. Tale rischio è risultato non accettabile per ingestione del Piombo in corrispondenza della trincea T2 realizzata nel corso delle indagini preliminari nel 2017; si sottolinea che i sondaggi eseguiti nel corso della caratterizzazione nel 2019 in prossimità di tale trincea non hanno confermato tali concentrazioni del Pb.

La CSR del Piombo pari a 350 mg/Kg è superiore del limite 100 mg/Kg per la destinazione d'uso verde ricreativo, ma inferiore alla concentrazione rilevata nei terreni tra 0-0,5 della trincea T2, pari a 395 mg/kg.

Il Comune, sottolineando che tale bersaglio può essere solo occasionale in considerazione del fatto che al Circolo delle Remiere si possono iscrivere soggetti maggiori dei 6 anni, si impegna ad eseguire un intervento di rimozione puntuale dei terreni superficiali tra 0 e -1 mt dal p.c. in prossimità della trincea T2.

Per quanto riguarda le acque sotterranee il Comune sottolinea di aver realizzato 3 piezometri sul sito, di cui uno controcampionato da Arpav; le acque del riporto presentano valori confrontabili con i valori di fondo naturale (confronto di tali valori con le concentrazioni limite proposte da ALiNa), le acque di prima falda risentano dei valori della Laguna.

Si chiede parere alla Conferenza di Servizi.

Il dott. Federico Fuin responsabile dell'istruttoria per ARPAV evidenzia quanto di seguito riportato.

Le indagini del piano di caratterizzazione eseguite nel maggio 2019 e integrate ad agosto 2020 hanno ricompreso le determinazioni analitiche esplicitate nel piano di caratterizzazione e concordate con gli Enti in sede di incontro tecnico. Le analisi dei campioni di terreno hanno evidenziato superamenti nel complesso piuttosto contenuti di colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D. Lgs. n. 152/06, in particolare sporadici per metalli e maggiormente diffusi per IPA, occasionali per fitofarmaci e idrocarburi. Nelle aree a destinazione commerciale si rileva un unico lieve superamento di colonna B per la sommatoria DDT, DDD, DDE.

Si osserva inoltre quanto segue:

- In linea generale è necessario per la definizione dei parametri di esposizione fare riferimento a documenti ufficiali e condivisi, quali ad esempio quelli redatti dal SNPA. Tali documenti propongono per i parametri di esposizione valori cautelativi, ricavati da studi sulla popolazione nazionale. L'utilizzo di valori diversi comporta di fatto una limitazione d'uso del sito in termini di frequenza o modalità di accesso. Nel caso specifico si ritengono comunque accettabili i valori proposti in quanto, pur discostandosi da quelli proposti in documenti di riferimento la frequenza di esposizione che ne risulta rientra ampiamente in quella complessivamente prevista (frequenza giornaliera ed annuale) dai più recenti manuali SNPA (LG 17/2018);
- in seguito all'introduzione nell'AdR del recettore bambino risulta un potenziale rischio associato alla presenza di piombo nella trincea T2, che il Proponente intende scongiurare attraverso una rimozione puntuale dei terreni;
- ai fini di una valutazione preliminare dell'estensione della contaminazione individuata con la trincea T2, valutazione necessaria per la definizione dell'estensione dell'intervento di rimozione, si ritiene opportuno procedere con il metodo dei poligoni di Thiessen, considerando quindi di spingersi fino alla metà della distanza con i sondaggi e le trincee adiacenti, risultati non contaminati. Oppure si potrà procedere con indagini integrative nell'intorno della trincea stessa;
- non appare chiaro l'inquadramento delle operazioni di rimozione della contaminazione corrispondente alla trincea T2 nell'ambito della procedure previste dalla parte IV titolo V del D.Lgs. 152/2006. Si demanda pertanto all'Ente procedente un approfondimento in merito;
- per quanto riguarda le analisi delle acque sotterranee sarebbe opportuno effettuare degli approfondimenti per verificare il valore anomalo di solfati rilevati nel piezometri PZ 43367, non confermato dalle analisi ARPAV.

Il dott. Leonardo Mason referente di ARPAV ritiene che i valori delle acque di falda sono confrontabili con i valori di fondo naturale, fermo restando il superamento per i solfati per il quali servirebbe una spiegazione da parte del Comune.

Si solleva la questione in merito alla necessità che il Comune effettui il test di cessione nel materiale di riporto rinvenuto nella fase di caratterizzazione, richiesto nell'occasione della Conferenza di Servizi del 10.03.2020.

Il dott. Matteo Perini della Città metropolitana di Venezia condivide con le indicazioni di ARPAV, in particolare sulla necessità di indagare maggiormente l'area della trincea T2.

La dott.ssa Maria Gregio rappresentante dell'AULSS 3 Serenissima evidenzia la presenza di una superficie caratterizzata dalla trincea T2 per la quale è necessario una limitazione d'uso tramite l'installazione di una recinzione se si vuole approvare il documento di Analisi di Rischio così come elaborato.

Per quanto riguarda il test di cessione non realizzato e pertanto le acque di falda nel riporto, si propone un approfondimento futuro svincolato dalla questione dei suoli.

Il dott. Francesco Penzo rappresentante del Comune di Venezia evidenzia che per quanto riguarda il materiale di riporto, i parametri rilevati con concentrazione superiore alle CSC nelle acque di falda non sono correlabili alla presenza degli stessi parametri nei terreni di riporto, comunque si provvederà in accordo con ARPAV ad effettuare delle indagini rappresentative di tale materiale.

L'ing. Anna Freda consulente del Comune di Venezia evidenzia che il superamento rinvenuto per il parametro dei solfati è un errore di laboratorio e verrà inviata apposita errata corrige.

Il Comune propone di eseguire n. 4 trincee esplorative, al fine di verificare, preliminarmente alle operazioni di scavo, la conformità del Piombo nei terreni superficiali sul perimetro dell'area che verrà interessata dall'intervento nell'intorno della T2.

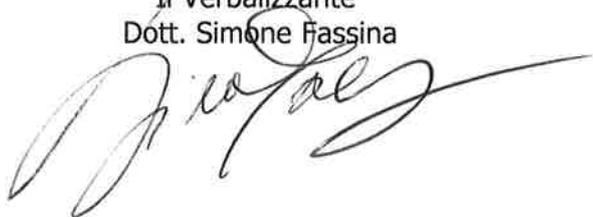
Gli Enti concordano di approvare il documento di Analisi Rischio e portarlo all'approvazione della Conferenza di Servizi decisoria odierna, con alcune prescrizioni operative, tra cui impedire con recinzioni l'accesso all'area verde in prossimità della Trincea T2, per il quale persiste rischio per ingestione con riferimento al bersaglio bambino 0-6 anni che potrebbe frequentare occasionalmente le aree verdi.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile il documento di Analisi di Rischio del sito in esame, restituendo l'area agli usi previsti, con le seguenti prescrizioni operative:

1. Essendo stata rilevata la presenza di materiale antropico frammisto a materiale di origine naturale, che il Comune definisce riporto, si ricorda che in quanto materiale di riporto è necessario attenersi alla normativa vigente (DPR 120/2017), e prendere come riferimento tecnico le "Linee Guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo" approvate da SNPA con Delibera 54/2019. Nel caso specifico, si richiede al Comune di concordare con ARPAV l'esecuzione del campionamento rappresentativo, di tale livello di riporto, per l'esecuzione del test di cessione il cui eluato deve essere confrontato con gli obiettivi di tutela delle acque sotterranee di cui alla Tab. 2 dell'All.5, Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06.
2. Il Comune deve dare riscontro in merito all'anomalia dei solfati rinvenuta nelle acque di falda.
3. Il Comune deve dare riscontro degli interventi di rimozione dei terreni superficiali eseguiti nell'area in prossimità del sondaggio/trincea T7 con successivo ripristino del piano campagna, con materiali conformi alla destinazione d'uso.
4. Nelle more dell'emanazione del Decreto di approvazione del documento di Analisi di Rischio in esame, il Comune deve dare riscontro alla prescrizione n. 1, 2 e 3.
5. Il Comune deve installare dei presidi per impedire l'accesso nell'area verde in prossimità della Trincea T2, fino alla conclusione dell'attività di messa in sicurezza che si sostanzia nello scavo del terreno contaminato e la verifica delle pareti e fondo scavo.
6. Le conclusioni dell'Analisi di Rischio devono essere riportate nel certificato di destinazione urbanistica. Qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati e l'uso delle aree, dovrà essere rielaborata l'Analisi di Rischio stessa. Si precisa che l'assenza di rischio e quindi l'Analisi di Rischio presentata vale solo ed esclusivamente se le condizioni rimangono come presentate nel documento e con le prescrizioni richieste dalla Conferenza di Servizi.

Il termine entro cui approvare con Decreto il documento in esame già comunicato, rimane sospeso in attesa del riscontro da parte del Comune di Venezia alle prescrizioni n. 1, 2 e 3 che dovrà pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Ing. Alessandro De Sabbata



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Ing. A. De Sabbata – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott.ssa M. Gregio – AULSS 3 Serenissima
Dott. G. Morelli – AULSS 3 Serenissima
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott. F. Fuin – ARPAV Dipartimento di Venezia
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia
Dott. M. Perini – Città metropolitana di Venezia
Avv. M. Mastroianni – Comune di Venezia
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia
Dott.ssa E. Chiamenti – Comune di Venezia
Dott.ssa S. Di Pietro – Comune di Venezia
Ing. P. Cossettini – Veritas consulente del Comune di Venezia
Ing. A. Freda – Veritas consulente del Comune di Venezia

